



UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

STAZIONE UNICA APPALTANTE - SERVIZIO ASSOCIATO GARE

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE IN ESCLUSIVA DEGLI SPAZI PUBBLICITARI RICAVABILI NELLE PENSILINE DELLE FERMATE DELL’AUTOBUS DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ED IN ULTERIORI ARREDI, A FRONTE DELLA SOSTITUZIONE, DELL’INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DEGLI STESSI – CIG 72274475F0

CHIARIMENTI

QUESITO n. 1:

1) A pag. 4, Art. 5, punto 6, del Disciplinare prestazionale viene richiesta la fornitura e aggiornamento di un software condiviso per la gestione degli arredi...

Si premette che non vi sono elementi ostativi a tale richiesta; (omissis) possiede un moderno software per la gestione del patrimonio, su cui sono “caricati” tutti gli impianti in gestione e può essere data l’accessibilità al sistema al Comune di Zola Predosa per tutto il periodo della Concessione, senza costi aggiuntivi. Diversa è la questione economica se la Stazione Appaltante richiede che tale software dovrà poi essere acquisito a patrimonio Comunale, il medesimo, essendo un software “dedicato” coperto da copyright non può essere in alcun modo ceduto. Ci sarà quindi la necessità di creare un software ad hoc per il Comune di Zola Predosa con dei costi elevati che non sono stati inseriti nel PEF e che quindi ne modificherebbero l’equilibrio economico della concessione rendendola negativa e non sostenibile. Si chiede quindi se sia possibile modificare tale punto eliminando l’acquisizione del software da parte del patrimonio Comunale a fine convenzione, al fine di riportare in equilibrio l’appalto.

2) Collegandoci a quanto sopra scritto, sempre in relazione al PEF, si vuole evidenziare come sia stato previsto nei ricavi del servizio una percentuale di vendita pari al 100%, cosa assolutamente irrealistica. Questo elemento unitamente al punto precedente renderebbe palesemente la concessione non in equilibrio economico, per cui si vuole sottolineare come sia indispensabile effettuale la modifica richiesta al punto 1.

3) In riferimento al primo capoverso dell’Art. 11 della bozza del contratto di concessione (... *inottemperanza ... ispettorato del lavoro*) si chiede se la penale con detrazione del 20% della fidejussione sia riferita agli articoli 9 e 10 del medesimo contratto.

4) Si segnala inoltre che il sistema AVCPass indica che il CIG indicato nei documenti di gara risulta “non esistente” o “non definito”. Si allega “schermata” e si chiede riscontro in merito.

RISPOSTA n. 1:

1) *La funzione del software condiviso per la gestione degli arredi è di controllo dell’operato della ditta concessionaria, per cui è sufficiente avere l’accesso ad un software gestionale durante l’espletamento della concessione e, pertanto, non si ritiene necessaria una licenza specifica;*

2) *Vedasi la risposta al punto precedente;*

3) Il primo capoverso dell'art. 11 della bozza del contratto di concessione si riferisce all'art. 9 del medesimo contratto.

4) Ci sono stati problemi con il perfezionamento del CIG in SIMOG e sono stati risolti. Adesso dovrebbe essere possibile procedere al rilascio del PASSOE.

La Responsabile del Servizio Associato Gare
Dr.ssa Barbara Bellettini